

Patti bilaterali, com'è cambiato il lavoro in Insubria

Pubblicato: Venerdì 2 Marzo 2007

Insubria e patti bilaterali tra Europa e Svizzera, parole e accordi che riguardano da vicino la provincia di Varese così come quelle di Como, Lecco, Sondrio e Vco. **A che punto siamo?** Cosa è cambiato dall'apertura "virtuale" delle frontiere del mercato del lavoro? Questi i temi affrontati questa mattina al convegno tenutosi a Villa Recalcatti alla presenza, questa volta, non di politici ma di tecnici che hanno relazionato su dati importanti che confermano l'interdipendenza ormai indissolubile tra le cinque province italiane e il Canton Ticino, terra di lavoro per **37 mila italiani** dei quali quasi 16 mila varesini. Quasi il **50% dei frontalieri insubrici in Ticino sono varesini**.

Questi dati sono importanti e dimostrano quanto sia interdipendente l'economia italo-svizzera in quest'area omogenea definita ormai da tutti regio Insubrica. In questo convegno sono stati affrontati gli aspetti della legislazione del lavoro italiana ed elvetica, l'apporto economico dei lavoratori italiani in svizzera e delle imprese svizzere per le aree di confine. A seguito dell'applicazione degli accordi i relatori hanno sottolineato le differenze e le difficoltà, come ha fatto **Giancarlo Pedroncelli** dell'Acli di Como, e i vantaggi, nella relazione approfondita dei professori **Rossella Locatelli e Gioacchino Garofali** dell'Università dell'Insubria. I due ispettori del lavoro ticinesi **Cristina Redolfi e Federico Del Don**, invece, hanno discusso gli aspetti della legislazione sul lavoro.

L'apporto dell'avvocato **Giovanni Cianni**, infine, ha riguardato i lavoratori professionisti e artigiani italiani che operano sempre più concorrenzialmente in Ticino. A conclusione l'intervento del segretario della Regio Insubrica **Roberto E. Forte** ha fatto da collante al convegno ribadendo l'essenzialità del riconoscimento da parte dei governi italiano e svizzero della peculiarità non solo culturale ma anche socio-economica dell'area transfrontaliera insubrica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it